

# **DAIMLER TRUCK**

## **Financial Services**

### **Informativa al pubblico**

### **Basilea II (Pillar III)**

Situazione al 31 dicembre 2022

Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015

## Sommario

PREMESSA.....	4
1 TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE .....	5
1.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	5
1.1.1 La Mappa dei Rischi.....	5
1.1.2 Determinazione del Capitale Interno Complessivo .....	6
1.1.3 Capitale a copertura dei Rischi .....	6
1.1.4 L'adozione prudenziale di prove di Stress.....	6
1.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	7
1.2.1 Tabella 1 – Requisito Patrimoniale (Rischio di Credito, di Controparte ed Operativi) .....	7
1.2.2 Tabella 2 – Fondi Propri .....	7
1.2.3 Tabella 3 – Coefficienti Patrimoniali .....	7
2 TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI .....	8
2.1 INFORMATIVA QUALITATIVA .....	8
2.1.1 Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzati a fini contabili.....	8
2.1.2 Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore .....	8
2.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	9
2.2.1 Tabella 4 – Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Controparte ed Esposizione .....	9
2.2.2 Tabella 5 – Esposizioni creditizie lorde per Area Geografica ed Esposizione.....	9
2.2.3 Tabella 7 – Esposizioni nette in bilancio per tipologia di Esposizione e Vita Residua .....	10
2.2.4 Tabella 8 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva.....	10
2.2.5 Tabella 9 – Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva.....	11
2.2.6 Tabella 10 – Esposizioni deteriorate e scadute per Area Geografica.....	11
2.2.7 Tabella 11 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Area Geografica	11
2.2.8 Tabella 12 – Dinamica delle rettifiche di valore, specifiche e di portafoglio.....	12
3 TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO.....	13
3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA .....	13
3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA .....	13
3.2.1 Tabella 13 – Valori delle esposizioni associati a ciascuna classe di merito creditizio con Requisito Patrimoniale.....	13
4 TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO .....	15
4.1 INFORMATIVA QUALITATIVA.....	15
4.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA .....	15

5	TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	16
6	TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO.....	17
6.1	INFORMATIVA QUALITATIVA.....	17
6.2	INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	17
6.2.1	Tabella 14 – Ponderazione dell’Esposizione Netta secondo quanto disposto dalla normativa .	17
7	TAVOLA 7 – INFORMATIVA SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE .....	19
7.1	INFORMATIVA QUALITATIVA.....	19

## PREMESSA

La Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015 (di seguito, Circolare di riferimento) al capitolo 13 (“Informativa al pubblico”), Sezione I (“Disciplina applicabile”) richiama la CRR 575/13 in merito agli obblighi di informativa al pubblico posti in capo agli Intermediari Finanziari, concernenti la pubblicazione periodica di informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi.

Daimler Truck Financial Services SpA (DTFSI), Intermediario Finanziario iscritto nell’Albo Unico degli Intermediari Finanziari con decorrenza da aprile 2022, in ottemperanza alle disposizioni normative, ha implementato un processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Il Processo è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi, prevede adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno. Il Processo si conforma al principio di proporzionalità ed è pertanto coerente alle caratteristiche, dimensioni ed alla complessità organizzativa di DTFSI.

Gli Organi Societari assicurano che il Processo sia adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso dalle funzioni aziendali e sottoposto ad un processo di revisione interno periodico. Gli Organi Aziendali sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire le linee strategiche, il disegno e l’organizzazione del Processo e di curarne l’attuazione promovendone l’aggiornamento, al fine di garantire la continua rispondenza alle caratteristiche operative ed al contesto strategico in cui DTFSI opera.

DTFSI pubblica il documento di informativa circa il Processo e le sue risultanze sul proprio sito internet [https://www.mercedes-benz-trucks.com/it\\_IT/buy/finance-and-leasing/transparency-and-privacy.html](https://www.mercedes-benz-trucks.com/it_IT/buy/finance-and-leasing/transparency-and-privacy.html) ed alla corrispondente sezione dei vari siti che gestiscono i comparti Bus (Setra e MB Bus) nel rispetto degli obblighi di trasparenza informativa definiti nelle richiamate disposizioni normative di Vigilanza.

La Circolare di riferimento dispone che l’Informativa al pubblico venga resa almeno una volta l’anno; DTFSI si riserva di pubblicare le informazioni con una frequenza maggiore in considerazione della rilevanza di eventuali nuove operazioni poste in essere, di mutamenti nella gamma delle attività svolte e della possibilità di rapidi cambiamenti nel valore delle esposizioni.

Le informazioni pubblicate sono organizzate in apposite tavole, la cui numerazione corrisponde a quella prevista dalla Circolare di riferimento, ciascuna delle quali riguarda una specifica area informativa e contiene elementi di natura sia qualitativa, sia quantitativa.

Tutte le informazioni quantitative sono rappresentate in migliaia di euro.

# 1 TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

## 1.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

### 1.1.1 La Mappa dei Rischi

Il processo di determinazione del Capitale Complessivo necessario per fronteggiare in ottica sia attuale, sia prospettica, tutti i rischi rilevanti richiede una compiuta valutazione di tutte le fonti di generazione dei rischi a cui DTFSI è o potrebbe essere esposta. A tal fine, DTFSI ha definito e predisposto una “Mappa dei Rischi” al fine di identificare, per ogni struttura organizzativa e/o processo operativo, i rischi a questi connessi o da questi generati; tale definizione, oltre a consentire l’*assessment* completo dei rischi, è attività funzionale per una corretta valutazione dei presidi organizzativi e dei meccanismi di controllo degli stessi. Una versione semplificata della “Mappa dei Rischi” viene fornita nella tabella che segue

Tipologia di Rischi	Rischio	Misurabilità del Rischio	Metodologia di quantificazione del Capitale Interno	Presidi organizzativi/gestionali
Rischi del I° Pilastro	Rischio di Credito	Misurabile	Metodo Standardizzato	Sistemi di scoring; sistemi di rating; selezione delle controparti
	Rischio di Controparte	n/a	n/a	n/a
	Rischio di Mercato	n/a	n/a	n/a
	Rischio Operativo	Misurabile	Metodo Base	Presidi Organizzativi
Altri Rischi	Rischio di Concentrazione ( <i>single name</i> )	Misurabile	<i>Granularity Adjustment</i> (Alleg. B della Circ. 288)	Verifica dei Grandi Rischi
	Rischio di Concentrazione ( <i>sectorial</i> )	Misurabile	Modello ABI (versione 2022)	
	Rischio Paese	n/a	n/a	n/a
	Rischio di Trasferimento	n/a	n/a	n/a
	Rischio Base	n/a	n/a	n/a
	Rischio di Tasso di Interesse	Misurabile	Modello <i>Gap Management</i> (Alleg. C della Circ. 288)	Analisi di ALM
	Rischio di Liquidità	Non Misurabile	-	Maturity Ladder <sup>1</sup>
	Rischio Residuo	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi
	Rischi derivanti da cartolarizzazioni	n/a	n/a	n/a
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Non Misurabile	n/a	Maturity Ladder/Funding composition analysis
Rischio di Reputazione	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi	
Rischio Strategico	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi	

DTFSI valuta nella «Mappa dei Rischi» tutti i rischi contenuti nella Circolare n. 288 della Banca d’Italia, di applicazione con l’iscrizione al nuovo Albo Unico.

Nella «Mappa dei Rischi» le definizioni adottate coincidono con quelle regolamentari e le metodologie di calcolo sono in linea con le disposizioni normative; laddove la normativa non esplicita una metodologia, DTFSI adotta

<sup>1</sup> La Società monitora la propria «posizione finanziaria netta» attraverso la costruzione di una struttura delle scadenze (*maturity ladder*) che consente di valutare l’equilibrio dei flussi di cassa attesi mediante la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all’interno di singole fasce temporali. La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell’orizzonte temporale considerato.

le metodologie di calcolo predisposte in collaborazione con le Associazioni di categoria (es. Modello ABI per il rischio di concentrazione).

A completamento della comprensione della esposizione ai rischi di DTFSI, si specifica che:

- DTFSI possiede il solo portafoglio immobilizzato, non detenendo posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Come tale, DTFSI non è esposta ai rischi di mercato;
- DTFSI opera principalmente all'interno del mercato italiano ed in valuta europea. Come tale, DTFSI non è esposta al rischio di cambio;
- DTFSI non effettua operazioni di cartolarizzazione.

#### 1.1.2 Determinazione del Capitale Interno Complessivo

DTFSI quantifica il Capitale Interno Complessivo mediante un approccio *building block*, ovvero sommando:

- il livello di Capitale Interno calcolato a fronte di ciascuno dei rischi misurabili ed il livello di Capitale Interno generico eventualmente calcolato a fronte dei rischi non misurabili;
- il livello di Capitale determinato per far fronte ad eventuali iniziative di carattere strategico dell'intermediario (es. operazioni di ingresso in nuovi mercati e/o acquisizioni ovvero per mantenere un adeguato standing sui mercati).

L'esposizione ai rischi non misurabili è valutata in termini di:

- significatività dei suddetti rischi, espressa in termini qualitativi od avvalendosi di indicatori quantitativi sviluppati internamente a fini gestionali;
- adeguatezza dei presidi organizzativi di governo e gestione dei suddetti rischi, nonché dei sistemi di controllo ed attenuazione predisposti.

La valutazione dei rischi non misurabili può altresì far emergere l'opportunità di detenere una specifica copertura patrimoniale a fronte di tali rischi, da prevedere nel Capitale Complessivo come integrazione della dotazione necessaria per coprire il livello di Capitale Interno stimato per i rischi misurabili. Prudenzialmente, DTFSI destina comunque una quota parte del Capitale a copertura dei rischi non misurabili.

DTFSI quantifica il Capitale Interno Complessivo sia in ottica attuale, sia in ottica prospettica, monitorandolo con cadenza almeno annuale, al fine di valutare in maniera efficace e tempestiva il livello di assorbimento attuale di Capitale e la sostenibilità delle ipotesi di pianificazione strategica ed operativa.

#### 1.1.3 Capitale a copertura dei Rischi

La struttura del Capitale Complessivo per la copertura di tutti i rischi, sia in ottica attuale sia prospettica, coincide con la struttura dei Fondi Propri. All'occorrenza DTFSI effettua reperimenti di fonti di capitale dai suoi soci<sup>2</sup>, ripartendoli in maniera proporzionale alle rispettive quote di possesso nella Società.

#### 1.1.4 L'adozione prudenziale di prove di Stress

Nel contesto delle metodologie di quantificazione del Capitale Interno, per i più importanti rischi misurabili sono utilizzate delle tecniche di *stress test* al fine di stimare il livello di copertura patrimoniale da assicurare in ipotesi di scenari sfavorevoli.

---

<sup>2</sup> L'intero capitale azionario è detenuto dalla Daimler Truck Financial Services GmbH.

In quanto intermediario finanziario di Classe III (ai sensi della Circolare 288), DTFSI non opera analisi di stress da scenario.

Nell'ambito delle prove da stress, DTFSI opera analisi di sensibilità, valutando gli effetti sui rischi causati da eventi specifici. Ad esempio, per il rischio di Credito, la società adotta prove di stress coerenti con i percorsi indicati dall'A.B.I. nel documento "Laboratorio Stress Test", operando pertanto metodologie in linea con quelle adottate dagli Istituti Bancari. Il rischio operativo può essere "stressato" in relazione a possibili ipotesi di sviluppo del business o dell'organizzazione che rivestono particolari impatti su processi, risorse umane o sistemi. Non si prevedono ipotesi simili nell'anno in corso. La metodologia di calcolo del rischio di tasso di interesse già incorpora invece delle ipotesi di stress. In aggiunta, la Società ha adottato una prova di stress conseguente a ipotesi sfavorevoli circa la futura evoluzione della curva dei tassi.

## 1.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

### 1.2.1 Tabella 1 – Requisito Patrimoniale (Rischio di Credito, di Controparte ed Operativi)

<b>Rischio di Credito e di Controparte</b>	<b>Requisito Patrimoniale</b>
Esposizioni verso intermediari vigilati	120
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	1.524
Esposizioni verso imprese non finanziarie	17.205
Esposizioni al dettaglio (retail)	11.353
Esposizioni scadute	631
Enti territoriali	-
Enti senza scopo di lucro	-
Altre esposizioni	440
<i>Requisito minimo patrimoniale (a)</i>	<i>31.273</i>
<b>Rischi operativi</b>	
<i>Requisito minimo patrimoniale (b)</i>	<i>2.700</i>
<b>Totale Requisiti Patrimoniali Minimi (a)+(b)</b>	<b>33.972</b>

### 1.2.2 Tabella 2 – Fondi Propri

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>	<b>31/12/2022</b>
Capitale Sociale	32.000
Riserve + Utili a nuovo	-
Utile del periodo	353
Altre Riserve	38.900
Perdite del periodo	-
Partecipazioni	-
Altre attività immateriali	-
<b>Totale</b>	<b>71.253</b>

### 1.2.3 Tabella 3 – Coefficienti Patrimoniali

	<b>31/12/2022</b>
Total Capital Ratio (Fondi propri / RWA di I Pilastro)	12,6%
Total Capital Ratio equivalent (Fondi propri / RWA di I e II Pilastro)	8,8%

## 2 TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

#### 2.1.1 Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzati a fini contabili

In DTFSI le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili coincidono con quelle utilizzate ai fini di vigilanza. In base alla tipologia ed alla gravità del deterioramento, le esposizioni problematiche vengono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate;
- **inadempienze probabili:** esposizioni nei confronti di soggetti che non riescono, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, ad adempiere integralmente (linea capitale e/o interessi) alle obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati; in tali esposizioni confluiscono ora le esposizioni ristrutturate;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e “fuori bilancio”, diverse da quelle classificate a sofferenza o ad inadempienza probabile, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute; le esposizioni scadute da oltre 90 giorni rientrano, insieme alle sofferenze ed alle inadempienze probabili, nelle “esposizioni deteriorate”. Sono escluse da tale rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

#### 2.1.2 Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Il processo di accantonamento a Fondo Rischi su Crediti in DTFSI è finalizzato, nel rispetto della normativa vigente, alla valutazione dell'effettiva consistenza delle svalutazioni su crediti da registrare in bilancio.

In osservanza ai criteri definiti dallo standard IFRS9 il modello di calcolo applicato prevede una classificazione dei crediti in tre livelli (o “stadi”), a cui corrispondono i seguenti gradi di deterioramento del portafoglio clienti:

Stadio 1: Nessun significativo deterioramento nella qualità del credito dal momento di registrazione in bilancio.

Stadio 2: Significativo deterioramento nella qualità del credito dalla data di registrazione.

Stadio 3: Oggettiva evidenza di impairment.

In funzione della classificazione del portafoglio in stadi vengono elaborate distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare, considerate come:

Perdita attesa per rischio di credito a 12 mesi: è la porzione della perdita attesa lungo tutta la vita del credito che risulta da eventi di default che potrebbero accadere nei 12 mesi seguenti la data di rilevazione (stadio 1).

Perdita attesa per rischio di credito lungo tutta la vita dell'esposizione: è una misura del valore attuale atteso delle perdite derivanti dal default di un debitore lungo l'intera durata dell'esposizione (stadio 2 e 3).

Il calcolo operato sui dati di portafoglio viene corretto da un fattore di aggiustamento prospettico (approccio *forward-looking*) che dipende dalle previsioni future circa l'andamento del ciclo economico.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce “130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) Crediti”



## 2.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

### 2.2.1 Tabella 4 – Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Controparte ed Esposizione

(Importi in Euro/Mgl)					31/12/2022
Tipologia di controparte	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Esposizioni verso intermediari centrali	-	-	-	-	-
Esposizioni verso intermediari vigilati	11.096	-	-	-	11.096
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	25.726	-	-	-	25.726
Esposizioni verso imprese non finanziarie	335.006	-	-	-	335.006
Enti territoriali	-	-	-	-	-
Esposizioni al dettaglio (retail)	340.628	-	-	-	340.628
Esposizioni scadute	27.420	-	-	-	27.420
<b>Totale</b>	<b>739.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>739.876</b>

### 2.2.2 Tabella 5 – Esposizioni creditizie lorde per Area Geografica ed Esposizione

(Importi in Euro/Mgl)					31/12/2022
Area geografica	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Nord-Ovest	158.055	0	0	0	158.055
Nord-Est	175.336	0	0	0	175.336
Centro	169.090	0	0	0	169.090
Sud	159.084	0	0	0	159.084
Isole	78.311	0	0	0	78.311
Esteri	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>739.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>739.876</b>

Tabella 6 – Esposizioni creditizie lorde per Settore di Attività produttiva e Controparte, con separata indicazione delle esposizioni deteriorate e scadute

(Importi in Euro/Mgl)					31/12/2022
Settore di attività produttiva	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Agricoltura	1.895	-	-	-	1.895
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	155	-	-	-	155
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-

(Importi in Euro/Mgl)		31/12/2022			
Settore di attività produttiva	Attività di rischio per cassa	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Contratti derivati	Operazioni SFT e operazioni a lungo termine	Totale
Edilizia	44.600				44.600
<i>di cui deteriorate</i>	1.122				1.122
Famiglie Consumatrici	149				149
<i>di cui deteriorate</i>	-				-
Imprese finanziarie e assicurative	100				100
<i>di cui deteriorate</i>	93				93
Industria	15.765				15.765
<i>di cui deteriorate</i>	-				-
Servizi	677.212				677.212
<i>di cui deteriorate</i>	26.221				26.221
<b>Totale</b>	<b>739.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>739.876</b>

2.2.3 Tabella 7 – Esposizioni nette in bilancio per tipologia di Esposizione e Vita Residua

(Importi in Euro/Mgl)		31/12/2022							
Tipologia di esposizione	Da 0 mesi fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi fino a 5 anni	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività di rischio per cassa	181.190	57.698	93.054	349.355	11.621	-	9.722	-	702.640
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi									-
Contratti derivati									-
Operazioni SFT e operazioni a lungo termine									-
<b>Totale</b>	<b>181.190</b>	<b>57.698</b>	<b>93.054</b>	<b>349.355</b>	<b>11.621</b>	<b>-</b>	<b>9.722</b>	<b>-</b>	<b>702.640</b>

2.2.4 Tabella 8 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

(Importi in Euro/Mgl)		31/12/2022
Settore di attività produttiva	Totale	
Agricoltura	50	
Amministrazioni pubbliche	51	
Edilizia	1.720	
Famiglie Consumatrici	4	
Imprese finanziarie e assicurative	0	
Industria	223	

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>		<b>31/12/2022</b>
<b>Settore di attività produttiva</b>	<b>Totale</b>	
Servizi	30.683	
<b>Totale</b>	<b>32.731</b>	

2.2.5 Tabella 9 – Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>		<b>31/12/2022</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>Totale</b>	
- per leasing	9.210	
- per factoring	348	
- credito al consumo	3	
- prestiti su pegno	-	
- altri crediti	-3.685	
<b>Totale</b>	<b>5.876</b>	

2.2.6 Tabella 10 – Esposizioni deteriorate e scadute per Area Geografica

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>				<b>31/12/2022</b>
<b>Area geografica</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Inadempienze Probabili</b>	<b>Esposizioni Scadute Deteriorate</b>	<b>Totale</b>
Nord-Ovest	45	150	1.369	1.564
Nord-Est	29	37	2.252	2.319
Centro	94	2.547	10.670	13.312
Sud	648	919	3.724	5.291
Isole	0	345	4.606	4.951
Eestero	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>816</b>	<b>3.999</b>	<b>22.621</b>	<b>27.436</b>

2.2.7 Tabella 11 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Area Geografica

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>		<b>31/12/2022</b>
<b>Area geografica</b>	<b>Totale</b>	
Nord-Ovest	3.100	
Nord-Est	5.003	
Centro	14.652	
Sud	7.358	
Isole	2.619	
Eestero	0	
<b>Totale</b>	<b>32.731</b>	

## 2.2.8 Tabella 12 – Dinamica delle rettifiche di valore, specifiche e di portafoglio

<b>(Importi in Euro/Mgl)</b>		<b>31/12/2022</b>
<b>Dinamica rettifiche di valore</b>		<b>Totale</b>
Rettifiche complessive iniziali		26.855
Variazioni in aumento		19.981
Variazioni in diminuzione		-14.105
Cancellazioni		-
Altre variazioni in diminuzione		-
<b>Rettifiche complessive finali</b>		<b>32.731</b>

### 3 TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

#### 3.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Per la misurazione del rischio di credito e la relativa quantificazione del Capitale Interno attuale la Società applica un coefficiente di assorbimento pari al 6% alle esposizioni ponderate di portafoglio.

Inoltre, DTFSI determina il valore delle esposizioni ponderate per il rischio con la Metodologia Standardizzata, avvalendosi della società Crif Ratings S.p.A. quale fornitore di Rating ECAI.

tabella sottostante mostra la correlazione tra il sistema di classificazione delle due società fornitrici e le sei fasce di rischio individuate dalla normativa.

Classe di merito di credito	Scala di rating per emittenti a lungo termine	Scala di rating per emissioni a lungo termine	Scala di rating per le PMI	Scala di rating per emittenti a breve termine
1	AAA, AA	AAA, AA	SME1, SME2	IG-1
2	A	A		
3	BBB	BBB	SME3	IG-2
4	BB	BB	SME4	SIG-1, SIG-2, SIG-3, SIG-4
5	B	B	SME5, SME6	
6	CCC, CC, C, D1S, D	CCC, CC, C, DS	SME7, SME8	

DTFSI effettua almeno annualmente una verifica della copertura in termini di Rating ECAI del portafoglio «Esposizioni verso imprese non finanziarie». In linea generale, DTFSI considera valida una copertura del portafoglio soggetto a rating ECAI dell'80% in termine di Esposizioni e mantiene in monitoraggio per 12 mesi i Rating ECAI acquisiti; in caso di una quota inferiore al 80%, DTFSI provvede ad effettuare un nuovo ordine per garantire la copertura minima prestabilita.

#### 3.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

##### 3.2.1 Tabella 13 – Valori delle esposizioni associati a ciascuna classe di merito creditizio con Requisito Patrimoniale

Descrizione controparte dell'Esposizione	Pond (%)	Importo Netto	RWA	Requisito Patrimoniale
Esposizioni verso Amministrazioni centrali o banche centrali [1]	100%	4.268	4.268	256
Esposizioni verso Amministrazioni centrali o banche centrali [2]	250%	302	754	45
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	100%	25.396	25.396	1.524
Esposizione verso imprese (classe di merito rating ECAI 2)	50%	44.378	22.189	1.331
Esposizione verso imprese (classe di merito rating ECAI 3-4)	100%	69.102	69.102	4.146
Esposizione verso imprese (classe di merito rating ECAI 5-6)	150%	4.087	6.131	368

Descrizione controparte dell'Esposizione	Pond (%)	Importo Netto	RWA	Requisito Patrimoniale
Esposizione verso imprese - PMI (classe di merito rating ECAI 2)	50%	12.053	4.797	288
Esposizione verso imprese - PMI (classe di merito rating ECAI 3-4)	100%	178.138	142.015	8.521
Esposizione verso imprese - PMI (classe di merito rating ECAI 5-6)	150%	35.407	42.520	2.551
Esposizioni al dettaglio (Retail)	75%	145	109	7
Esposizioni al dettaglio (Retail) - PMI	75%	330.898	189.107	11.346
Intermediari vigilati (durata < 3 mesi)	20%	2.984	597	36
Intermediari vigilati (durata > 3 mesi)	100%	-	-	-
Intermediari vigilati (durata < 3 mesi) - PMI	20%	8.550	1.403	84
Intermediari vigilati (durata > 3 mesi) - PMI	100%	-	-	-
Esposizioni in stato di default (svalutazioni >= 20%)	100%	3.902	3.902	234
Esposizioni in stato di default (svalutazioni < 20%)	150%	4.405	6.607	396
Altre esposizioni	0%	-	-	-
Altre esposizioni	100%	2.313	2.313	139
<b>Totale esposizioni</b>		<b>726.328</b>	<b>521.210</b>	
<b>Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito</b>				<b>31.017</b>
<b>Totale Fondi Propri</b>				<b>71.253</b>
<b>Capitale non assorbito dal Rischio di Credito</b>				<b>40.236</b>

## **4 TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO**

### **4.1 INFORMATIVA QUALITATIVA**

La quarta tavola è volta a rappresentare le informazioni relative alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation o CRM), ovvero i contratti accessori al credito (es. garanzie bancarie) o altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Nell'ambito del proprio processo di origination del credito, DTFSI adotta diverse forme di garanzia a tutela dei finanziamenti erogati, tra cui alcune eligibili a CRM. Tuttavia, per l'impiego degli strumenti di CRM come mitigazione del rischio di credito, la normativa impone che siano rispettati determinati requisiti di ammissibilità giuridici, economici e organizzativi e che comunque esista un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presieda all'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati.

A tal fine, DTFSI ha previsto nel Processo ICAAP per consentire il rispetto dei requisiti disposti dalla Banca d'Italia e di garantire che l'impiego delle tecniche di CRM riduca/trasferisca il rischio di credito, senza parimenti accrescere altri rischi in capo alla Società (es. rischio legale, rischio operativo, di liquidità, ecc.) una verifica almeno annuale da parte della funzione Legal, in occasione della revisione della linea di credito da parte della funzione Credit. La verifica ha lo scopo di accertare che le protezioni del credito acquisite siano giuridicamente valide, efficaci e vincolanti per il fornitore della protezione ed opponibili ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti; in tale ottica, la funzione Legal, revisiona lo standard di protezione del credito da acquisire e lo rende disponibile alla Direzione Credit Operations.

La Direzione Credit Operations nell'ambito della sua attività, laddove ne ravveda la necessità, provvede a reperire strumenti a tutela del credito e li traccia nei sistemi affinché la loro acquisizione sia utilizzabile ai fini prudenziali.

### **4.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA**

Questa sezione della quarta tavola è volta a rappresentare in forma quantitativa:

- per ciascun portafoglio regolamentare, il valore dell'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) che è coperto da garanzie reali finanziarie e da altre garanzie reali ammesse, dopo l'applicazione delle rettifiche per volatilità;
- per ciascun portafoglio regolamentare, l'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) coperta da garanzie personali o derivati su crediti.

Non adottando DTFSI alcuna forma di CRM di natura reale o relativa a derivati su crediti, si omette la trattazione di tale parte. Ai fini prudenziali e come già anticipato, la Società impiega prevalentemente protezioni del credito prestate da Intermediari Vigilati (che figurano tra i garanti ammessi) alla clientela Corporate; tali protezioni sono collegate principalmente alle operazioni ricadenti nel portafoglio regolamentare delle "Esposizioni verso imprese non finanziarie", la cui esposizione totale era coperta alla data del 31.12.2022 da garanzie bancarie per un importo di circa 34,1 Eur/Mio.

## **5 TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

DTFSI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.



## 6 TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

### 6.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

L'esposizione al rischio tasso di DTFSI è generata dal disallineamento nelle indicizzazioni ai tassi di interesse e/o nelle scadenze delle posizioni detenute nel portafoglio immobilizzato. DTFSI non detiene infatti posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze positive tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.

Il presidio e la gestione del rischio di tasso è in capo alla Direzione Finance & Controlling, responsabile del processo di Asset and Liability Management (ALM), che ha il compito di mantenere l'esposizione al rischio tasso entro i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ciò avviene primariamente attraverso la realizzazione di una coerente politica di approvvigionamento, sia in termini di durata, sia di indicizzazione ed in via residuale attraverso la conclusione di operazioni in derivati su tasso.

La Banca d'Italia indica, per la misurazione del rischio di tasso di interesse delle attività e delle passività comprese nel portafoglio immobilizzato, la metodologia semplificata, così come descritta nell'Allegato C, Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare di riferimento. Tale approccio si articola nelle seguenti fasi di calcolo:

- determinazione delle "valute rilevanti";
- classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali;
- ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia;
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce;
- aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute;
- determinazione dell'indicatore di rischiosità.

DTFSI quantifica l'assorbimento patrimoniale per il rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata, nel 2022 il valore rispetta la soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza del 20%.

### 6.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si precisa che il margine di interesse viene rappresentato nell'unica valuta gestita da DTFSI, ovvero l'Euro<sup>3</sup>

#### 6.2.1 Tabella 14 – Ponderazione dell'Esposizione Netta secondo quanto disposto dalla normativa

Fattori di ponderazione per lo scenario parallelo di +200 punti base				
Fascia temporale	Scadenza mediana per fascia	Duration modificata approssimata (A)	Shock di tasso ipotizzato (B)	Fattore di ponderazione (C)=(A)x(B)
A vista e revoca	0	0	200 b.p.	0,00 %
fino a 1 mese	0,5 mesi	0,04 anni	200 b.p.	0,08 %
da oltre 1 mese a 3 mesi	2 mesi	0,16 anni	200 b.p.	0,32 %
da oltre 3 mesi a 6 mesi	4,5 mesi	0,36 anni	200 b.p.	0,72 %
da oltre 6 mesi a 1 anno	9 mesi	0,71 anni	200 b.p.	1,43 %
da oltre 1 anno a 2 anni	1,5 anni	1,38 anni	200 b.p.	2,77 %
da oltre 2 anni a 3 anni	2,5 anni	2,25 anni	200 b.p.	4,49 %
da oltre 3 anni a 4 anni	3,5 anni	3,07 anni	200 b.p.	6,14 %
da oltre 4 anni a 5 anni	4,5 anni	3,85 anni	200 b.p.	7,71 %
da oltre 5 anni a 7 anni	6 anni	5,08 anni	200 b.p.	10,15 %
da oltre 7 anni a 10 anni	8,5 anni	6,63 anni	200 b.p.	13,26 %

<sup>3</sup> Essendo l'Euro l'unica valuta di riferimento gestita, DTFSI non è soggetta al Rischio di Cambio.

<b>Fattori di ponderazione per lo scenario parallelo di +200 punti base</b>				
<b>Fascia temporale</b>	<b>Scadenza mediana per fascia</b>	<b>Duration modificata approssimata (A)</b>	<b>Shock di tasso ipotizzato (B)</b>	<b>Fattore di ponderazione (C)=(A)x(B)</b>
da oltre 10 anni a 15 anni	12,5 anni	8,92 anni	200 b.p.	17,84 %
da oltre 15 anni a 20 anni	17,5 anni	11,21 anni	200 b.p.	22,43 %
oltre 20 anni	22,5 anni	13,01 anni	200 b.p.	26,03 %

La verifica effettuata secondo la metodologia descritta dalla normativa conferma il rispetto della soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza al 20%.

5.745 Eur/000

Indice di rischio DTFSI =  $\frac{5.745 \text{ Eur/000}}{71.253 \text{ Eur/000}} = 8,1\%$

71.253 Eur/000

## **7 TAVOLA 7 – INFORMATIVA SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE**

### **7.1 INFORMATIVA QUALITATIVA**

Il 2022 rappresenta un anno molto importante per l'azienda, è l'anno in cui è avvenuta la scissione del ramo d'azienda Truck & Bus in seguito a "Project Focus", progetto che ha investito a livello internazionale l'intero Gruppo.

Al 1° aprile 2022, data del Day-1, la società era costituita da 51 dipendenti, 30 dei quali trasferiti dalla società scissa e 21 provenienti dal mercato esterno.

Intenso il processo di recruiting, attivato in quest'anno già a partire dal primo mese di attività a causa di due dimissioni, che ha permesso l'assunzione di nuove risorse con elevato background e skills e l'ampliamento dell'organico, in vista anche del nuovo progetto a livello internazionale riguardante l'implementazione del nuovo sistema Miles. L'azienda quest'anno ha fornito tirocini formativi di natura extra-curriculare nel rispetto della normativa del lavoro, mantenendo vivo l'interesse verso l'ambiente universitario.

I mesi decorsi dal primo aprile sono stati caratterizzati da un forte impegno e dedizione da parte di tutti i dipendenti, che hanno saputo affrontare le difficoltà e le problematiche relative alla fase di avvio con grande competenza e professionalità.

L'azienda ha sempre cercato di andare incontro alle esigenze del collaboratore garantendo una forma di lavoro ibrida che favorisce la flessibilità oraria e l'uso dello smart working, prevedendo una percentuale minima di presenza mensile in sede pari al 20% ed una percentuale massima pari all'80%.

Continua ad essere alta l'attenzione sul presidio dei rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo sempre sotto controllo la curva dei contagi. L'attività di monitoraggio dei rischi prosegue nell'ottimizzazione delle misure di prevenzione e protezione anche attraverso la formazione sulla sicurezza nell'ambito dell'accordo Stato-Regione che disciplina la durata e le modalità della formazione dedicata alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito della formazione, è stato garantito il corso di inglese in modalità telematica a tutti i dipendenti aventi livello di conoscenza della lingua dal basso al medio-alto, per permettere di accrescere la competenza linguistica ritenuta fondamentale per lavorare nel Gruppo Daimler Truck.

Costante l'impegno dell'azienda alla diversità e alla Responsabilità Sociale, coinvolgendo i collaboratori in eventi particolari in cui è necessario un intervento attivo e sensibilizzandoli a tematiche sociali e al rispetto dell'ambiente. Già dopo il primo mese di attività i dipendenti hanno partecipato a Race for the Cure 2022, la più importante manifestazione al mondo per la lotta ai tumori del seno, il cui scopo è raccogliere fondi per tenere alta l'attenzione sull'importanza della prevenzione. L'azienda in questo caso ha contribuito con una donazione a Komen Italia per ciascun collaboratore partecipante all'evento, aiutando l'associazione ad incrementare le attività con la Carovana della Prevenzione, allo scopo di offrire, a sempre più donne, opportunità gratuite di screening.

L'impegno verso le tematiche ambientali e sociali si evince anche dall'evento Team Up for Good che, con la collaborazione dell'associazione Retake Roma, ha visto ciascun collaboratore munirsi di pennelli e attrezzi vari per ripulire e ridare vita ad un piccolo parco nella periferia di Roma.

La Società applica al suo interno una Direttiva sulla remunerazione di tutto il personale dipendente.

La finalità della Direttiva è quella di stabilire criteri uniformi e trasparenti per definire le retribuzioni, tenendo conto della performance individuale, al fine di essere competitivi sul mercato e rispettare l'equità interna. Ciò è anche alla base delle considerazioni effettuate nella definizione della proposta economica da offrire ai candidati selezionati.

La Direttiva relativa alla retribuzione ed ai benefits intende assicurare trasparenza e fornire indicazioni a tutti i dipendenti della Società in merito ai seguenti argomenti: a) contenuto del pacchetto retributivo per i dipendenti, compresa anche la retribuzione variabile; b) regole e principi utilizzati per l'assegnazione di ogni componente retributiva.

La Direttiva è stata elaborata dalla funzione HR, nel rispetto di tutte le disposizioni normative nazionali applicabili e in ottemperanza alle policy corporate vigenti, presentata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della società.

Ogni modifica sostanziale della Direttiva deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione che, annualmente ne verifica la corretta applicazione.

La quota di retribuzione variabile, viene stabilita nella misura rispettivamente del 15-25% (della retribuzione fissa) per Responsabili, Direttori e Direttori investiti da particolari cariche.

Una quota di retribuzione variabile è prevista anche per lo staff (denominata Premio di Risultato) negoziata con le Rappresentanze Sindacali, così come per i ruoli commerciali è prevista nella misura del 20% della retribuzione fissa e calcolata sulla base di obiettivi definiti ogni anno.

La retribuzione variabile per Responsabili, Direttori e Direttori con particolari cariche viene erogata una volta l'anno, ed è calcolata tenendo conto dei risultati conseguiti dal Gruppo e dalla Divisione di appartenenza.

Si specifica che il Gruppo emana delle linee guida generali che possono prevedere alcuni aspetti della performance individuale (es. in materia di compliance) che consentono l'accesso alla maturazione della componente variabile della retribuzione; tuttavia, la decisione sul recepimento della Policy è di esclusiva competenza del Consiglio Amministrazione della Società.

I Direttori e i Direttori investiti di particolari cariche non percepiscono alcuna remunerazione per le cariche ricoperte negli organi societari.